APPROFONDIMENTO CIVILE

Medico di fiducia in carcere, un diritto, non una eccezione (Cass. n. 14774/2025)

Data pubblicazione: 27/06/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

Chi è in carcere ha diritto a farsi curare, anche scegliendo un medico di fiducia e pagando di tasca propria; lo prevede l'art. 11 dell'Ordinamento penitenziario e lo ricorda anche la **Cassazione, con la sentenza n. 14774/2025**.

IL FATTO

Ordinamento penitenziario riconosce ai **detenuti e agli internati** il diritto di essere visitati – a proprie spese – da un medico di fiducia, senza necessità di autorizzazione. È sufficiente che vi sia una condizione sanitaria che lo giustifichi.

Diverso, ma solo parzialmente, è il caso degli imputati, cioè coloro per cui il processo è ancora in corso: in questi casi, **serve l'autorizzazione del giudice** che procede, ma non perché sia in discussione il bisogno di curarsi, bensì solo per valutare se la visita possa interferire con il procedimento penale in corso.

L'autorizzazione per gli imputati è data dal giudice che procede, e per gli imputati dopo la pronuncia della sentenza di primo grado, per i condannati e gli internati è data dal direttore dell'Istituto, dove viene scontata la pena.

CONCLUSIONI

In sostanza, **la salute non è un privilegio** e **scegliere un medico di fiducia non è un lusso.** Anche chi si trova in carcere ha pieno diritto a sottoporsi – a proprie spese – ad accertamenti,

diagnosi, terapie e persino cure personalizzate, affidate a professionisti esterni di sua scelta.

La sola distinzione riguarda l'autorizzazione:

- **per i detenuti** non serve alcun permesso preventivo;
- **per gli imputati**, invece, è necessaria l'autorizzazione del giudice che procede, ma **non per valutare il merito della cura**, bensì **per evitare eventuali pregiudizi all'attività processuale**.

Avv. Laura Buzzerio Iscritta all'Ordine degli Avvocati di Trani e alla Camera dei Giuslavoristi di Trani. Esperta di diritto familiare, si occupa di tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Coautrice del progetto giuridico "Il periscopio del diritto".

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati